



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

LISTA "UNIONE DI CENTRO"

CANDIDATO SINDACO: MASSIMO CONTI

(nato a Firenze il 12.12.1974)

RECUPERO E RILANCIO DI POGGIO A CAIANO

FACCIAMO TORNARE LA VOGLIA DI CRESCERE

Le ragioni della nostra presenza politica

Nel momento in cui i partiti vengono da più parti criminalizzati e accusati di aver svilito la politica italiana, la nostra lista ha voluto fare una scelta controcorrente, a difesa di quanto solennemente sancito dall'art. 49 della Costituzione: "tutti i cittadini hanno diritto ad associarsi liberamente in partiti PER CONCORRERE CON METODO DEMOCRATICO A DETERMINARE LA POLITICA NAZIONALE".

Per questo motivo, con grande coraggio, abbiamo deciso di innalzare ancora una volta il nostro simbolo e la nostra bandiera, il simbolo e la bandiera di Luigi Sturzo, Alcide De Gasperi, Aldo Moro e di tanti onesti cittadini che hanno speso la loro vita a beneficio della comunità. Simbolo e bandiera che tanta parte hanno avuto nella cinquantenaria storia di Poggio a Caiano, grazie all'operato di Sindaci quali Giacomo Caiani e Sergio Pezzati, una tradizione, quindi, che non può essere cancellata da manovre interessate e da piccoli interessi di chi oggi ci avversa.

La nostra lista compie questa scelta difficile e controcorrente, rifiutando facili scorciatoie, non solo per il rispetto di un passato, ma proiettata in un progetto per l'avvenire.

Nell'ultimo decennio il partito ha perseguito un'attività amministrativa, dai banchi dell'opposizione, finalizzata allo sviluppo e al rilancio del nostro Comune, non condividendo le politiche asfittiche e conservative delle Giunte di Sinistra, e alla tutela dei valori tradizionali.

Questi, dunque, i punti qualificanti del nostro programma amministrativo.

POLITICA DEL TURISMO COME CHIAVE PER LO SVILUPPO DI POGGIO

Poggio a Caiano soffre, come tutta l'area pratese, la crisi profonda del comparto tessile come anche la crisi globale.

Le risorse di Poggio a Caiano, *in primis* la Villa Medicea ma anche il retaggio storico e culturale dei grandi personaggi che hanno vissuto in questo territorio (Filippo Mazzei, Ardengo Soffici, la Beata Maria Margherita Caiani), inducono a guardare con serenità al futuro, purchè, a differenza delle amministrazioni degli ultimi quindici anni, si sappia porre in essere politiche di lungo periodo, proprio come facevano le amministrazioni democristiane, sulla cui lungimirante azione si è finora "campato di rendita".

Poggio deve, senza remore, puntare tutto a divenire, finalmente e completamente, **COMUNE TURISTICO**.

Non è facile: servono infrastrutture, decoro, una efficace politica del commercio, una fattiva collaborazione con il MIBAC, che ha in carico la Villa, nel cui ambito il Comune deve essere protagonista e non semplice comprimario se non, addirittura, succube spettatore.

Se Poggio vuol essere località turistica, e godere del relativo ritorno economico, deve comportarsi come tale. Quindi non può esistere deserto d'Agosto, quando le comitive escono dalla Villa e non trovano un bar aperto se non nei circoli ricreativi. Va valutato se l'offerta ricettiva sia sufficiente, se non si debba trovare il modo di agevolare, per esempio, l'apertura di agriturismi. Si deve decidere cosa fare davvero delle Scuderie, valorizzando il molto che le varie amministrazioni hanno messo in cantiere.

Bisogna sfruttare, analizzandole, le grandi opportunità che possono scaturire dal “Parco della Piana”. Bisogna capire se una località turistica considera ancora compatibile ed ineluttabile la presenza del mostro della stazione “Enel Terna”.

E' necessario trovare, con azione politica da esperire su larga scala da tutti i partiti e in tutte le sedi, il modo di sottrarre la Villa al degrado in cui versa.

Siamo pienamente consapevoli che progetti di questa portata richiedono un dispiegamento temporale considerevole, con ogni probabilità travalicante i limiti di una sola legislatura.

Sappiamo, però, anche che se non si comincia non si arriverà mai al risultato dovuto.

L'impegno della nostra lista è quello di presentare, entro un anno, il progetto globale, con obiettivi e tempi certi.

SICUREZZA E DECORO DEL PAESE: STAZIONE TERNA, OMBRONE E CORSI MINORI, PROBLEMI DEL TRAFFICO

Certamente la prima fase è quella di recuperare il pieno decoro delle vie cittadine. E' possibile che in un Comune che ambisce ad essere TURISTICO, a pochi metri dalla Villa si debba assistere al triste spettacolo di marciapiedi sbrecciati, di strade colme di buche?

E' impegno nostro continuare nella ultraventennale azione per la riduzione dell'impatto ambientale della Stazione Terna, oggi indegno contraltare dell'armonia dell'architettura del Sangallo. Abbiamo portato la questione in ogni sede, come ad esempio in occasione della petizione al Parlamento Europeo di una decina di anni fa. Mentre nell'ultima legislatura, in consiglio, abbiamo partecipato attivamente all'interno della Commissione per il rispetto del protocollo d'intesa con Terna, specialmente per quanto attiene all'abbagliamento provocato dai pannelli fotovoltaici, alla piantumazione di arbusti lungo la centrale di Via Lombarda ed ai piloni collocati nella zona di Poggetto. Continueremo ad operare in ogni sede affinché Terna rispetti l'accordo. Tali inadempienze sono intollerabili.

Detto dell'inquinamento elettromagnetico e da abbagliamento, particolare attenzione va prestata all'inquinamento acustico, riferendoci alla questione del "nuovo" aeroporto.

Riguardo all'ambiente occorrerà affrontare la questione del risparmio energetico senza sterili approcci ideologici, ma in una visione strategia per il futuro.

Le aree verdi del Comune andranno curate al massimo.

Resta prioritario il controllo della sicurezza dell'Ombrone e del reticolo idraulico minore (non dimentichiamo che in passato anche alcuni torrenti, come, per esempio, il Rio Montiloni, hanno creato non pochi problemi).

Le casse di espansione, lo si è visto anche negli ultimi eventi del 18.3.13, sono risolutive ed efficaci anche in caso di repentine ondate di piena. Siamo, del pari, convinti che molto passi dalla prevenzione e che quindi sia necessario monitorare i lavori di pulizia degli argini e di controllo del letto.

La prossima amministrazione dovrà valutare gli effetti dell'apertura della Bretella "Castelnuovo-Sant'Angelo". Noi siamo sempre stati scettici sugli effetti di quest'opera ma, di tutto cuore, ci auguriamo di essere in errore.

Anche associata all'ormai operativo collegamento della tangenziale Sud alla SR 66 a Bocca di Stella, la "bretella" lascia intatto il flusso "Firenze – Pistoia". Quindi, occorrerà, prima di prendere qualsiasi iniziativa, porre in essere uno studio, come già si fece in passato, che possa stabilire se il traffico a Poggio vari o meno con la "bretella", così come di dovranno valutare le variazioni, auspicabilmente in diminuzione, degli agenti inquinanti in atmosfera con il continuo monitoraggio della qualità dell'aria. Noi ci auguriamo, lo ripetiamo, di sbagliare e che la "bretella" sia davvero la panacea di tutti i mali e a tal fine, occorre comunque puntare i piedi perché venga realizzata.

Gli interventi da fare potrebbero essere due: l'interdizione al traffico pesante, essendovi comunque un "anello" viario alternativo che realizza di fatto una circonvallazione del paese, più la pedonalizzazione più o meno estesa dell'area del "centro commerciale naturale". Ora, però, tutto questo sarà attuabile solo se si riscontrerà una reale e consistente diminuzione di traffico e di inquinamento, correndosi, altrimenti, il rischio di penalizzare in maniera troppo gravosa altre zone della nostra cittadina.

La pedonalizzazione del centro, di cui da tempo si parla, necessita di due precondizioni: la prima è la creazione di strutture a supporto, parcheggi in primis, la seconda è totalmente politica, ovvero l'irrevocabile impegno per rendere Poggio definitivamente e realmente una località a vocazione turistica.

Ad ogni modo, qualsiasi intervento sulla rete viaria, come del resto la progettazione di nuovi “by pass viari”, non potrà che essere oggetto di una condivisione ampia tra l’ente pubblico, la cittadinanza, le categorie.

Le Amministrazioni del passato, sul punto, hanno sempre agito d’imperio, scontentando i più e facendo sorgere comitati vari, talora in lotta tra loro: non deve ripetersi.

Particolare importanza attribuiamo ad un generale ammodernamento dei trasporti locali per una nuova politica della “mobilità”. A seguito dei tagli e di una precisa volontà politica i collegamenti sull’asse Firenze-Prato-Pistoia hanno mostrato di essere alquanto antiquati, dal punto di vista della qualità del servizio.

Ci preme sottolineare l’importanza della sicurezza e del rispetto della legalità, grazie all’opera svolta dalle forze dell’ordine nel controllo del territorio e nella prevenzione della micro-criminalità.

EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Le ristrettezze nelle quali le manovre dei vari Governi hanno precipitato gli enti di base come i Comuni esigono l’ottimizzazione e la proattività delle macchine amministrative.

Al di là dell’ovvia implementazione dei sistemi informatici, sia quelli interni che quelli di relazione con il pubblico, occorre agire per un ulteriore salto di qualità, secondo alcune linee guida:

- ✓ **ELIMINAZIONE DI OGNI SPESA INUTILE**, azzerando qualsiasi spreco
- ✓ **INCENTIVAZIONE DELLA PROATTIVITA’ DEI DIPENDENTI COMUNALI**: si deve diffondere la mentalità per cui il Comune deve risolvere i problemi non crearli. Per questo si deve premiare chi, nel Comune, anche andando oltre il mero proprio dovere, si adopera in tal senso. Inoltre, si potrà ampliare la rete dei servizi offerti in consorzio con altri enti e/o partecipate.
- ✓ **REVISIONE COMPLETA DELLE CONSULENZE ESTERNE**, riparametrando i costi con le nuove tariffe professionali varate dal Governo Monti, che consentono sensibili risparmi.
- ✓ **REVISIONE DEI SERVIZI LEGALI-ASSICURATIVI**: siamo stati i primi a denunciare come il comportamento della Compagnia che assicura il Comune per la R.C. non

sia corretto e crei grossi problemi. Occorre, ancora, un supporto legale serio e professionale, che eviti al Comune le pessime figure, con relativi esborsi, registrate ultimamente.

- ✓ **RIPENSAMENTO GLOBALE DELLA POLITICA URBANISTICA:** nessun intento di cementificazione (almeno da parte nostra!!!). E' però necessario che il Comune risponda con equità e giusta elasticità alle richieste dei cittadini. L'abbiamo sempre detto: una richiesta di ampia lottizzazione avanzata da un costruttore ed una, invece, di semplice ristrutturazione o frazionamento di un edificio esistente, presentata da una famiglia che deve trovare una sistemazione ad un figlio che si sposa, non possono essere trattate dal Comune alla stessa stregua. Ricordiamo anche che la politica urbanistica la fa l'organo, appunto, politico, non l'U.T.C.. Circa, infine, la riconversione degli immobili ad uso artigianale, non siamo pregiudizialmente contrari ad una cambio di destinazione ad abitativo. E' inteso, però, che una politica siffatta deve essere concertata e condivisa e deve tener conto delle carenze infrastrutturali del paese e della sostenibilità demografica complessiva. L'ipotesi di creazione di un centro commerciale naturale nella zona del Granaio è suggestiva, ma deve essere, come detto sopra, supportata da un progetto politico di ampio respiro, che miri all'espansione del paese in senso turistico. Senza questa prospettiva rischiamo di disseminare l'area di fondi commerciali destinati a rimanere vuoti.

Occorre inoltre compiere un ragionamento riguardo alla struttura politica in questo momento di forte difficoltà economica e di ripensamento degli enti locali. Gli amministratori di un Comune come Poggio, vanno concepiti come al servizio della comunità locale e la politica è essa stessa opera di volontariato, perciò, in particolari frangenti, Sindaco e Giunta dovranno valutare l'opportunità di tagliare e / o devolvere parte dei loro stipendi per la realizzazione di interventi a favore della collettività, così come accaduto in alcune parti del nostro Paese.

SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO

Il Comune deve valorizzare con convinzione la grande rete di associazioni presenti a Poggio a Caiano, autentico cuore pulsante della cittadina, promuovendo l'esistente ed evitando, invece, di fomentare divisioni e concorrenzialità tra queste realtà presenti nei vari settori della vita sociale, come invece purtroppo è avvenuto.

Pensiamo sia utile riproporre il Consiglio o Forum dei Giovani, già introdotto durante una legislatura della Giunta Gelli, aggiornandolo ai nuovi tempi, come palestra per i futuri amministratori e come punto privilegiato di vista sul disagio giovanile.

TUTELA DELLA VITA, DELLA SALUTE E DELLA FAMIGLIA

L'Unione di Centro, partito di ispirazione cristiana, si batte, da sempre e ad ogni livello, per la tutela della Vita Umana fino dal concepimento e della Famiglia Naturale, promanante dal matrimonio tra persone di sesso diverso, come stabilito dalla nostra Costituzione.

Ora, i Comuni retti da Amministrazioni di Sinistra, come il nostro, si sono negli ultimi anni sbizzarriti con "creativi" (al limite del ridicolo) e del tutto privi di ogni valenza giuridica, cioè del tutto simbolici, registri delle "unioni di fatto" o delle "ultime volontà". Questo nell'ottica laicista di sostituire il concetto naturale di "sesso" con quello, manipolabile, di "genere".

La nostra posizione non cambia ed è notoriamente contraria a questi espedienti, peraltro spesso operati in spregio al principio di gerarchia delle Legge.

Non abbiamo alcun intento discriminatorio, sia chiaro, specialmente alla luce dei nuovi tempi, ma si tratta di principi per noi non negoziabili.

Occorre sviluppare una moderna politica della famiglia sul modello intrapreso da altre città.

Il Comune dovrà radicalmente ripensare il criterio di gestione dell'asilo "nido", le cui condizioni di accesso lasciano perplessi. Crediamo, poi, che non sia corretto che la struttura sia gestita da una Cooperativa che, allo stesso tempo, opera con strutture proprie e private sempre a Poggio a Caiano.

Il Comune deve impegnarsi al mantenimento del presidio di Guardia Medica e combattere la decisione dell'A.S.L. di non ampliare ai giorni festivi il funzionamento del Punto di Primo Soccorso presso la nostra Misericordia (anzi, la stessa Azienda ne ventila periodicamente la soppressione).

EMERGENZA CASA: il Comune dovrà continuare la propria azione di aiuto verso chi si trova in difficoltà e non riesce a pagare il canone di locazione della casa in cui abita. Al tempo stesso dovrà contrastare i "professionisti della mora" che si fanno spregiudicatamente e sistematicamente schermo dei servizi sociali per non pagare i loro debiti (spesso mettendo in ginocchio altre famiglie).

IL RUOLO DELLA SCUOLA E LE SUE STRUTTURE . nella nostra società l'istruzione riveste un ruolo prioritario. Occorre fare in modo che l'eccellenza dell'insegnamento garantito sul territorio, si combini alla completa e piena efficienza e sicurezza delle strutture.

*** ** ***

Schematicamente e sommariamente, abbiamo declinato le linee dell'azione amministrativa che ci proponiamo di svolgere, nell'ottica complessiva del RECUPERO e del RILANCIO di Poggio a Caiano, territorio e Comune "vivo" che, nonostante i flussi migratori dalle grandi città limitrofe, non è divenuto mai un paese-dormitorio, ma che ha saputo accogliere ed integrare i "nuovi poggiesi". Non si tratta di "rivivere" Poggio perché nessuno ha mai smesso di "vivere" il paese, la nostra cittadina, né tantomeno di immaginare una Poggio dei "desiderata"; si tratta, invece, di risuscitarne le ambizioni di sviluppo. Il Poggio degli anni '80 catalizzava l'attenzione di un'intera area e voleva crescere. Questa voglia si è molto attenuata nei decenni successivi. Sta a noi farla tornare!

LISTA UNIONE DI CENTRO